

Interrogazione n. 1470

presentata in data 14 febbraio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

Interventi urgenti per contrastare il caro energia e salvaguardare il tessuto economico e sociale marchigiano

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- dopo quella del 2022, è in corso una nuova crisi energetica che sta avendo un impatto fortemente negativo per le economie delle famiglie, in particolare per quelle più vulnerabili, nonché per il sistema produttivo marchigiano con il rischio concreto che numerose aziende, soprattutto piccole e medie imprese, non riescano a sostenere l'aumento dei costi energetici;
- nelle Marche il settore manifatturiero e le piccole e medie imprese sono particolarmente colpiti e si trovano a dover affrontare un rialzo significativo dei costi dell'energia che aggrava ulteriormente la crisi in corso e compromette il mantenimento dei livelli occupazionali;
- a quanto risulta, *“Nel 2025 la stima di Nomisma energia rispetto alla bolletta energetica è di 200-300 per una famiglia media mentre per un'impresa media l'aumento potrebbe arrivare a 30 mila euro”*;

Preso atto:

- dell'allarme lanciato dal Segretario Cna Marche, *“Questa crisi energetica si ripercuoterà negativamente sull'occupazione e sull'intera economia delle Marche perché quando le piccole imprese soffrono e i posti di lavoro sono a rischio, consumi e crescita subiscono una frenata. Il mondo produttivo, già in crisi per una congiuntura particolarmente negativa specialmente nel calzaturiero e in edilizia deve ora fare i conti con i rincari dell'energia.”*;
- dell'allarme caro-bollette di Confartigianato Marche, *“Ai rischi di un aumento del costo dell'energia per famiglie ed attività produttive si somma il cronico squilibrio nella distribuzione del carico fiscale e parafiscale sull'elettricità che penalizza le piccole imprese. Nelle bollette delle Mpi, infatti, il peso degli oneri generali di sistema è 15,8 volte superiore a quello delle grandi aziende”* e come pure evidenzia Confartigianato *“Si tratta di una situazione che vede l'Italia con il record negativo in Europa: il peso di oneri ed accise è pari al 27,1% sul prezzo dell'energia elettrica (al netto dell'Iva), una quota quasi doppia rispetto alla media Ue e superiore a quella di Germania (15,1%), Spagna (12,3%) e Francia (8%)...”*;
- dell'allarme anche di Confindustria Ancona, *“L'incertezza dei costi dell'energia sta penalizzando pesantemente le imprese”*; dichiara la vicepresidente *“Sento tanti colleghi imprenditori che sono seriamente preoccupati e che chiedono a gran voce risposte efficaci”*;

- dell'sos energia lanciato pure dal Presidente Confcommercio Imprese per l'Italia, tanto che chiede al Governo di intervenire per fermare gli aumenti di elettricità e gas;

Considerato che:

- di fronte all'analogia crisi dell'energia derivante dal conflitto in Ucraina, l'allora Governo aveva introdotto importanti interventi per sostenere famiglie e imprese nell'affrontare l'emergenza energetica, con sgravi fiscali e agevolazioni sui costi energetici;

- la mancata adozione di provvedimenti simili rischia ora di lasciare imprese e cittadini marchigiani in una condizione di maggiore vulnerabilità di fronte all'impennata dei costi energetici, compromettendo la capacità di recupero dell'economia regionale e il benessere delle famiglie;

- la Giunta regionale ha in ogni caso il dovere di promuovere interventi urgenti per proteggere il tessuto sociale e produttivo marchigiano e sostenere famiglie e imprese, lavorando anche in sinergia con il Governo per incidere in ambito europeo;

- vero è, infatti, che la nuova crisi energetica in atto richiede prima di tutto interventi su scala nazionale ed europea, ma non può essere revocato in dubbio che la Regione Marche debba fare la sua parte ed è indispensabile ed urgente che assuma l'impegno e la responsabilità di stanziare con urgenza risorse e promuovere iniziative concrete ed efficaci per contrastare i costi delle bollette energetiche;

Ricordate:

- la Mozione n. 206/22 concernente "Caro bollette", presentata dalla stessa maggioranza ed approvata all'unanimità nella seduta n. 76 del 12/07/2022, con la quale si impegnava il Presidente e la Giunta regionale "*ad intervenire con la massima sollecitudine per trovare le risorse per mettere in campo un intervento straordinario in grado di ridurre il carico per le famiglie meno abbienti e per le piccole e medie imprese*";

- l'Interrogazione n. 435/22, presentata il 4/4/2022, ad oggetto "*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare il caro energia*";

- l'Interrogazione n. 543/22, presentata il 31/08/2022, ad oggetto "*Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2021 e intervento straordinario per famiglie, lavoratori ed imprese*";

- l'Interrogazione n. 565/22, presentata in data 13/10/2022, ad oggetto "*Costituzione fondo regionale energia a favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico*".

Per quanto sopra, e con riserva di presentare all'esito una mozione per impegnare il Presidente e la Giunta regionale,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se si intenda porre in essere con urgenza un intervento straordinario diretto a stanziare risorse per la costituzione di un fondo regionale per mettere a disposizione risorse per le famiglie e le imprese finalizzate a ridurre le spese dalle stesse sostenute per la fornitura di energia elettrica e di gas in seguito all'impennata dei costi energetici;
- se si intendano avviare interlocuzioni urgenti con il Governo per cercare soluzioni efficaci a sostegno del tessuto produttivo marchigiano e delle famiglie più vulnerabili, nonché per avviare le necessarie azioni in ambito europeo;
- se si intendano avviare interlocuzioni urgenti con il Governo volte a porre in essere misure straordinarie che prevedano l'eliminazione degli aggravi in bolletta, per alleggerire il carico economico su famiglie e imprese.